



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

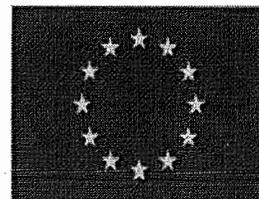
Via Amando Vescovo, 2 - 76011 Bisceglie (BT)

Codice Fiscale 83006560722 - Codice Meccanografico BAEE070004

www.terzocircolobisceglie.gov.it

PEO: BAEE070004@istruzione.it

PEC: BAEE070004@pec.istruzione.it



VERBALE N° 1 a.s. 2015/16

RIUNIONE DI AVVIO DELLE RELAZIONI SINDACALI

Il giorno 25 settembre 2015, alle ore 16:00, nei locali del III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" di Bisceglie, a seguito di convocazione prot. n. 4003/A18 del 16 settembre 2015, si tiene la riunione di avvio delle relazioni sindacali per l'anno scolastico 2015/16.

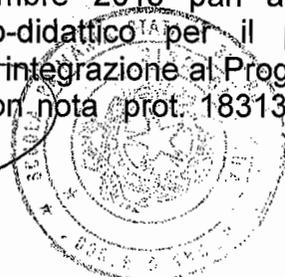
Per la parte pubblica è presente il dirigente scolastico prof. Mauro Leonardo Visaggio, per la parte sindacale è presente la RSU costituita in persona delle insegnanti Violetta Giacomino e Francesca Minervini e del sig. Salvatore Pellegrino, collaboratore scolastico. Sono presenti il sig. Cataldo Roselli per lo SNALS territoriale e l'ins. Marco Galiano per la FLC-CGIL.

Il Dirigente scolastico dichiara aperte le relazioni sindacali per l'a.s. 2015/16 ricordando che, in virtù dell'art. 3 del CCNL 2006 - 2009, "il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività. Esso è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti".

Il dirigente scolastico dichiara non tacitamente rinnovato il contratto integrativo d'istituto stipulato in data 21 aprile 2015.

Il Dirigente scolastico procede quindi a fornire la informazione preventiva, di cui all'art. 6 del citato CCNL, così come modificato ope legis dal D.lgs. 150/2009. A tale proposito si riporta a verbale che lo SNALS e la FLC CGIL non concorda sul riferimento al D.lgs. 150/09 in merito alla modifica delle materie oggetto di contrattazione:

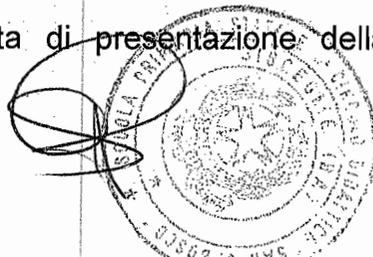
- **lettera a)** del CCNL art.6 comma 2 (**proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola**): con riferimento alla formazione delle classi e alla determinazione degli organici il dirigente scolastico afferma che tali operazioni vengono effettuate nel rispetto delle disposizioni sugli organici che annualmente vengono emanate dal Ministero, dei criteri generali stabiliti dal Consiglio di Circolo e delle proposte del Collegio dei Docenti per la costituzione delle classi e delle sezioni.
- **lettera b)** del CCNL art.6 comma 2 (**piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale**): con nota protocollo 13446 del 11/09/2015 il MIUR, Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ha comunicato la dotazione finanziaria integrativa per il periodo settembre-dicembre 2015 pari ad euro **3.084,00**, relativa al Funzionamento amministrativo-didattico per il periodo settembre-dicembre 2015. Tale risorsa rappresenta una integrazione al Programma Annuale 2015, predisposto dalla Direzione Generale con nota prot. 18313 del 16



dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 del D.l. n. 44 del 2001, come precisato nella nota prot. n. 13439 dell'11 settembre 2015. ad integrazione di quella assegnata con la nota n. 9144 del 5 dicembre 2013. Con nota n.13439 del 11 settembre 2015 il MIUR, Dipartimento per la programmazione la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, ha comunicato le risorse programmate per l'esercizio finanziario 2016 che ammontano a € 72.110,48, di cui € 59.129,06 quale quota per l'acquisto di servizi non assicurabili con il personale interno. Con la stessa nota è stata comunicata la risorsa complessivamente disponibile, per il periodo gennaio-agosto 2016, per la retribuzione accessoria che è pari ad € 27.160,61 lordo dipendente di cui € 22.729,41 per il fondo dell'istituzione scolastica, € 2.218,96 per le funzioni strumentali, € 1.105,50 per gli incarichi specifici del personale ATA, € 1.106,74 per la remunerazione delle ore eccedenti.

- **lettera c) del CCNL art.6 comma 2 (criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali):** la realizzazione della progettazione formativa prevista inserita nel POF della scuola, sarà coerente con le linee d'indirizzo didattiche ed amministrative fissate dai competenti organi collegiali. Nella fase di attuazione l'impiego del personale avverrà sulla base di: disponibilità, titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto; esperienze pregresse similari; in presenza di disponibilità superiori agli incarichi da conferire previo accertamento dei requisiti necessari, per consentire il massimo coinvolgimento, si adotteranno criteri di rotazione in base alla maggiore anzianità di servizio nel Circolo. Gli insegnamenti aggiuntivi ed eventuali incarichi di tutor nei progetti finanziati con i fondi strutturali saranno assegnati, se non già individuati negli specifici progetti autorizzati, tenendo conto delle disponibilità dichiarate e del curriculum professionale. Fermo restando il criterio di assegnazione dell'incarico sulla base della miglior utilizzazione ed equa distribuzione, si potranno cumulare più incarichi fino ad un massimo, di norma, di 100 ore di attività.

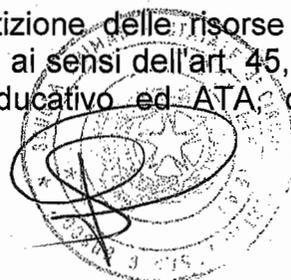
- **lettera d) del CCNL art.6 comma 2 (criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento):** premesso che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno all'autonomia, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, considerato che la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento in servizio rappresenta una risorsa per l'amministrazione e un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità (in questo senso è considerata una priorità strategica da parte della dirigenza scolastica e va quindi ampiamente favorita e sviluppata con idonee iniziative), si dispongono le seguenti modalità:
 - Per garantire una piena funzionalità dell'istituzione scolastica senza pregiudicare il diritto alla formazione del personale si ritiene che potranno partecipare contemporaneamente ad iniziative di formazione fino a due insegnanti (purché non in servizio nella stessa classe o sezione) e una unità di personale ATA. La sostituzione del personale impegnato nella formazione avverrà con il personale in servizio anche attraverso la rimodulazione del loro orario di lavoro.
 - In caso di richieste concomitanti saranno utilizzati i seguenti criteri:
 - Precedenza al personale che non ha fruito in passato di permessi della stessa specie;
 - Precedenza in base alla data di presentazione della domanda risultante dal protocollo;



- La fruizione da parte dei docenti di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione e di aggiornamento con l'esonero dal servizio sarà concessa a condizione che:
 - l'iniziativa sia promossa dall'Amministrazione centrale e periferica o da soggetti pubblici e privati qualificati o accreditati presso il MIUR o l'iniziativa sia connessa ad incarichi svolti nell'Istituzione Scolastica per le esigenze formative indicate nel POF;
 - La partecipazione alle attività di aggiornamento, in orario di lavoro dovrà essere preventivamente autorizzata dal dirigente scolastico;
 - Il personale ATA potrà partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento organizzate dall'Amministrazione o svolte dall'Università o da enti accreditati, da utilizzare in relazione al miglioramento delle competenze necessarie allo sviluppo professionale del personale, secondo le seguenti priorità:
 - attuazione dei profili professionali, in particolare iniziative connesse con l'introduzione di nuovi adempimenti amministrativi, applicativi informatici, novità normative, in tema di diverse abilità, tutela della privacy, pronto soccorso, codice di comportamento, competenze relazionali;
 - iniziative di formazione per figure sensibili in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - valorizzazione della professionalità, anche in funzione della mobilità professionale del personale e delle nuove posizioni economiche;
- **lettera e)** del CCNL art.6 comma 2 (**utilizzo dei servizi sociali**): la scuola opera in collaborazione con i servizi sociali territoriali mettendo in atto tutte le strategie che possano prevenire il disagio degli alunni; sono presenti nell'Istituto servizi sociali che favoriscono la frequenza scolastica, l'assistenza fisica ai diversamente abili ed il personale ex LSU.
 - **lettera f)** del CCNL art.6 comma 2 (**criteri di individuazione e modalità di utilizzo del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni**): nella fase di realizzazione dei predetti progetti, qualora non fosse stato diversamente previsto nella proposta progettuale, l'impiego del personale avverrà sulla base della disponibilità accertata, titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto, esperienze pregresse similari. In presenza di disponibilità superiori al numero degli incarichi, previo accertamento dei requisiti necessari, per consentire il maggior coinvolgimento, si adotteranno criteri di rotazione in base alla maggiore anzianità di servizio nel Circolo.
 - **lettera g)** del CCNL art.6 comma 2 (**tutte le materie oggetto di contrattazione**): Saranno oggetto di contrattazione le seguenti materie: criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000; l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; i criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.





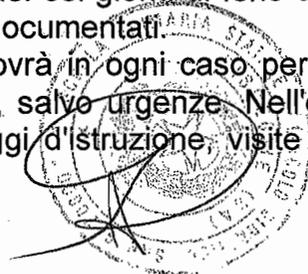



- **lettera h) del CCNL art.6 comma 2 (modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo):** l'impiego del personale avverrà sulla base della disponibilità accertata, titoli e competenze coerenti con l'incarico richiesto, esperienze pregresse similari. In presenza di disponibilità superiori al numero degli incarichi, previo accertamento dei requisiti necessari, per consentire il maggior coinvolgimento, si adotteranno criteri di rotazione in base alla maggiore anzianità di servizio nel Circolo. Nel rispetto dei criteri per la disciplina dell'organizzazione del lavoro del personale ATA (art. 51 comma 2 CCNL), per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel POF e quelle curricolari potranno essere previste articolazioni diversificate, motivate da esigenze particolari e comunque sempre rivolte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio salvaguardando sia la funzionalità del servizio sia un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale, tenendo conto anche di formule compensative.
- **lettera i) del CCNL art.6 comma 2 (criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani):** il dirigente scolastico assegna i docenti alle classi ed alle sezioni secondo i criteri generali stabiliti dal Consiglio di circolo e le proposte del Collegio dei Docenti, ma anche tenendo conto di motivate esigenze organizzative e di servizio, di eventuali situazioni di incompatibilità nel rispetto dei vincoli normativi.
- **lettera m) del CCNL art.6 comma 2 (criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto):** l'orario di lavoro di ciascun docente è articolato su 5 giorni. L'orario delle lezioni è stabilito in base ai criteri generali deliberati dal Consiglio di Circolo ed ai criteri didattici proposti dal Collegio dei Docenti. La sostituzione degli insegnanti assenti avverrà utilizzando coloro i quali avranno fruito di permessi orari. Compatibilmente con le esigenze di servizio, potranno essere concessi permessi brevi della durata massima di due ore e comunque non superiore alla meta dell'orario della giornata. Il recupero avverrà su richiesta dell'amministrazione. I permessi brevi saranno recuperati entro i due mesi successivi, dando priorità alle supplenze (art. 16 comma 3 CCNL 2007), secondo le esigenze di servizio. La concessione delle giornate di ferie consentite dalla normativa sarà soddisfatta alle seguenti condizioni:
 - possibilità di fruire dei sei giorni di ferie di cui all'art. 13 comma 9 capo III del CCNL vigente senza oneri per l'amministrazione (sostituzioni individuate a cura del richiedente);
 - possibilità di fruire dei permessi retribuiti e dei sei giorni di ferie di cui all'art. 15 comma 2 per motivi personali o familiari documentati.

La richiesta di permesso retribuito e delle ferie dovrà in ogni caso pervenire con congruo anticipo, almeno tre giorni prima della fruizione, salvo urgenze. Nell'eventualità che si verificano sospensioni delle lezioni dovute a viaggi d'istruzione, visite didattiche,

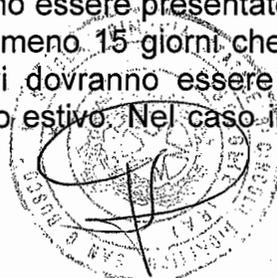




scambi culturali partecipazioni a seminari, convegni o altre attività programmate, i docenti in orario di servizio nella classe, sono considerati a disposizione per il loro orario giornaliero secondo le modalità definite dal Collegio dei docenti. Gli impegni relativi ad attività funzionali all'insegnamento sono stabiliti dal Collegio dei Docenti nel quadro di quanto disposto dall' art. 29 del CCNL (40 ore annuali di norma per consigli di classe e 40 ore annuali per altre riunioni collegiali), da prestare in proporzione nell'eventualità di servizio su più scuole.

Nel rispetto dei criteri per la disciplina dell'organizzazione del lavoro del personale ATA (art. 51 c. 2 CCNL), per garantire il regolare svolgimento delle attività previste nel POF e quelle curriculari potranno essere previste articolazioni diversificate, motivate da esigenze particolari e comunque sempre rivolte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio salvaguardando sia la funzionalità del servizio sia un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra i dipendenti appartenenti allo stesso profilo professionale, tendendo conto anche di formule compensative. Qualsiasi tipo di lavoro straordinario e plus-orario, per avere validità, deve essere autorizzato dal dirigente con l'indicazione della motivazione. Eventuali eccedenze non autorizzate non verranno prese in considerazione. Qualora l'orario continuativo giornaliero superi le 7 ore e 12 minuti il personale fruirà obbligatoriamente di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psicofisiche e della consumazione del pasto. Il recupero del lavoro straordinario con riposi compensativi, se richiesto, potrà aver luogo nei giorni di sospensione dell'attività didattica, garantendo comunque la funzionalità operativa del servizio; laddove ciò non sia possibile lo straordinario verrà retribuito e non compensato con ulteriori riposi. Esaurito il monte ore pro capite a disposizione per il compenso straordinario, che verrà determinato in sede di contrattazione, ciascun dipendente dovrà utilizzare l'eccedenza oraria in riposi compensativi possibilmente entro la fine del mese successivo. La presenza degli assistenti amministrativi e dei collaboratori scolastici viene rilevata con cartellino magnetico, registrando l'orario di inizio e di termine della prestazione lavorativa. Gli atti relativi all'orario di servizio ed il controllo della presenza sono di pertinenza del DSGA. Il riepilogo dei crediti o dei debiti orari di ogni dipendente risultante dagli orari ordinari dai permessi orari e relativi recuperi e dalle ore eccedenti, sarà fornito a ciascun interessato entro il mese successivo. I permessi brevi potranno essere fruiti secondo quanto previsto dall'art.16 del CCNL vigente. Tali permessi di durata non superiore alla meta dell'orario giornaliero individuale di servizio saranno autorizzati, su richiesta scritta, compatibilmente con le esigenze di servizio, dal dirigente scolastico, su proposta del Direttore dei servizi generali e amministrativi. Il ritardo sull'orario d'ingresso ha carattere di eccezionalità e deve essere preannunciato. Se il ritardo è inferiore ai 15 minuti deve essere recuperato lo stesso giorno prolungando l'orario di uscita. Se il ritardo è superiore potrà essere recuperato entro il mese successivo. In caso di mancato recupero, attribuibile ad inadempienza del dipendente, si opera la proporzionale decurtazione della retribuzione, così come previsto dall'articolo 54 del CCNL. Le ferie e festività soppresse sono autorizzate dal dirigente scolastico su proposta del DSGA. Le ferie devono essere godute possibilmente entro il mese di agosto; la loro fruizione avverrà secondo un piano concordato con il DSGA, autorizzato dal dirigente prioritariamente durante la sospensione delle attività didattiche. Le festività soppresse sono fruiti nel corso dell'anno scolastico cui si riferiscono e, in ogni caso entro il 31 agosto. La richiesta di ferie durante l'attività didattica va presentata almeno due giorni prima al dirigente o al DSGA. L'eventuale rifiuto o riduzione della concessione per esigenze di servizio sarà comunicato per iscritto. Le richieste di ferie per il periodo estivo (luglio - agosto) devono essere presentate entro il 30 aprile; sarà garantito un periodo minimo continuativo di almeno 15 giorni che comunque sarà il periodo minimo da fruire. Gli uffici amministrativi dovranno essere presenziati almeno da due assistenti amministrativi per tutto il periodo estivo. Nel caso in cui tutto il



personale richieda lo stesso periodo, sarà concordata l'apposita variazione; in mancanza di accordo sarà adottato il criterio della rotazione annuale con scorrimento, adottando come priorità l'anzianità di servizio.

Le attività aggiuntive consistono in elaborazione ed attuazione di progetti volti a migliorare il livello di funzionalità organizzativa, amministrativa e tecnica e dei servizi generali dell'unità scolastica; prestazioni aggiuntive che si rendono necessarie per garantire l'ordinario funzionamento della scuola, degli uffici, dei laboratori e dei servizi o per fronteggiare esigenze straordinarie. L'individuazione del personale docente e ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto sarà improntata ai seguenti criteri: attribuzione selettiva degli incentivi economici al personale che ha disponibilità per attività aggiuntive; distribuzione degli incentivi in presenza di attestazione dell'effettivo svolgimento dell'attività: firme di presenza per i docenti o marcatura orologio per gli ATA, verbali, autocertificazioni solo per particolari attività. La distribuzione delle somme avverrà solo dopo verifica dell'effettivo raggiungimento dei risultati attesi.

Su proposta del DSGA, il dirigente scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all' art. 47, comma 1, lettera b) da attivare nella scuola sulla base dei seguenti criteri: professionalità specifica richiesta, in rapporto al progetto o attività previsti, documentata sulla base dei titoli di studio e/o professionali e delle esperienze acquisite; anzianità di servizio a parità di requisiti.

Al termine della discussione sulla contrattazione integrativa viene redatto, letto e sottoscritto il presente verbale. La riunione si conclude alle ore 17:00.

Per la parte pubblica

Il dirigente scolastico prof. Mauro Leonardo Visaggio

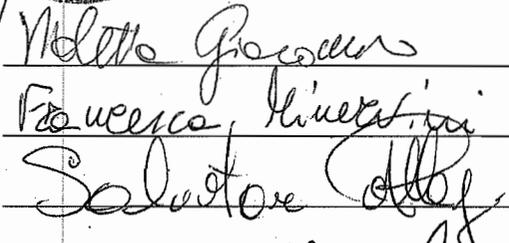


Per la parte sindacale la RSU

Ins. Violetta Giacomino

Ins. Francesca Minervini

Sig. Salvatore Pellegrino



Per le organizzazioni sindacali

sig. Cataldo Roselli (SNALS)

ins. Marco Galiano (FLC CGIL)

